

Federico Zeri.

Notizie sul divieto sin verso la fine del Duecento di illustrare con affreschi e altre tecniche pittoriche le storie di Francesco e del Vangelo nelle Chiese di Assisi.

L'equivoco di definire il Medioevo tempo di barbarie, primitivo, addirittura incolto, mentre il Rinascimento è l'epoca delle arti civili, della grande creatività umanistica.

Con un colpo di spugna si cancellano le libertà comunali, il nascere di cantieri organizzati e delle scuole. "Gli studi".

Si è ben provato che la nascita e lo sviluppo del romanico e del gotico sono il segno più alto di quel tempo che ha visto fiorire la grande cultura che sboccia nel Rinascimento.

La cappella degli Scrovegni è per Giotto la summa di un pensiero e di un linguaggio rivoluzionario.

Le figure dei monti sono quelle dell'Averna dove Francesco fu costretto a rifugiarsi, una volta cacciato dalla “casa” dei fratelli.

Sull'esempio degli scultori di Reims una ambientazione sita nella realtà storica del suo tempo.

Vedi disegni di Dario: Gioacchino Pseudo Matteo *De Nativitate Mariae*.

Leggenda Aurea di Jacopo da **Varagine** non ha dato proce ?? al popolo d'Israele, 1250 circa.

Basilica paleocristiana restaurata da Arnolfo di Cambio.

Altro disegno: Gioacchino fra i pastori. Metafisica capanna.

Giotto compianto su Cristo morto, Rizzoli.

Federico Zeri.

Le costituzioni promulgate nel 1279 dal capitolo generale di Assisi bandivano dagli edifici dell'ordine (francescano) ogni forma di decorazione.

Fu solo la violazione di questo principio che rese la chiesa di Assisi la basilica più decorata d'Italia e la città il centro pittorico più fervido che l'Europa abbia mai avuto.

Il primo gruppo di pitture viene eseguito a partire dal 1277. Giotto nasce nel 1267, cioè solo 10 anni prima

Cimabue, Duccio, Torriti e altri pittori romani.

Giotto è chiamato nel 1294 (**GIOTTO HA 27 ANNI, ed è già maestro. Dove è stato fino allora?**),

secondo Giorgio Vasari, da Fra Giovanni di Muro(??) nuovo generale dei francescani per

realizzare il ciclo con le storie di San Francesco
nella basilica superiore.